

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Gina La Mantia
e cofirmatari
Deputata al Gran Consiglio

Interrogazione 27 febbraio 2017 n. 47.17

Richiesta di informazioni sulla rinuncia da parte del Cantone all'acquisizione dell'Infocentro di Pollegio con terreno annesso (superficie totale circa 2'000 metri quadrati) per 100'000 franchi

Signora deputata,

con la sua interrogazione prende lo spunto dalla notizia secondo la quale questo Consiglio non intende acquistare lo stabile "Infocentro Alp Transit" di Pollegio.

Alle sue domande rispondiamo come segue.

1. **Corrisponde al vero che in alternativa l'ATTE Biasca e Valli intende insediarsi in uno stabile privato a Biasca tutt'altro che di recente costruzione, occupando il secondo e il terzo piano con i disagi che possiamo facilmente immaginare per l'utenza? Anche Tre Valli Soccorso e la Polizia, questa sembra transitoriamente, occuperanno edifici privati?**

L'ATTE si insedierà a partire da maggio 2017 in due appartamenti collegati al secondo e terzo piano di uno stabile privato ubicato vicino all'attuale sede nel centro di Biasca. I richiamati presunti disagi sono ovviati dalla presenza di un lift idoneo per persone con mobilità limitata. Sono inoltre previsti investimenti di adattamento degli appartamenti, che verranno svolti prima del trasloco dall'attuale sede.

2. **Corrisponde al vero che**

- a. **per l'affitto di una superficie pari al piano terreno dell'Infocentro (circa 400 metri quadrati) verranno riconosciuti le cifre convenzionali di 160/170 franchi al metro quadrato e cioè quasi 70'000 franchi all'anno?**

Lo spazio che sarà occupato da ATTE ha una superficie di 480 mq + 200 mq di terrazze ed il costo dell'affitto corrisponde a 170 fr/mq, esclusi gli investimenti.

- b. **al locatore verranno pure riconosciuti gli investimenti necessari per la sistemazione dei vecchi locali?**

L'ATTE ha ricevuto una donazione che utilizzerà per coprire parte degli investimenti. Gli investimenti residui saranno riconosciuti al locatore sotto forma di quota mensile da aggiungere all'affitto base.

3. **Non ritiene il Consiglio di Stato che sarebbe più razionale, sia per i servizi a favore degli anziani, sia per le finanze del Cantone, acquisire l'Infocentro?**

Non corrisponde alla realtà che una sede dell'ATTE a Pollegio sia centrale tanto quanto una a Biasca. Attualmente secondo le statistiche raccolte dal centro diurno, 1/3 dell'utenza abita a Biasca e si reca a piedi al centro. Anche chi non vi abita ma ci va per altri motivi (spesa, commissioni, ecc.) può recarsi in modo autonomo al centro. Inoltre va notato che per le attività di un centro diurno è

necessario un ambiente familiare e raccolto, che più difficilmente si può creare in uno spazio come quello dell'Infocentro. Doversi recare a Pollegio, oltre che compromettere la frequenza di chi ci va

4. Non ritiene il Consiglio di Stato che acquisire un edificio unico, come l'Infocentro, sia una dimostrazione di sensibilità nei confronti di una regione periferica come quella delle Tre Valli?

L'attenzione dello scrivente Consiglio per le regioni periferiche è indipendente dall'acquisto o meno dell'Infocentro. Ad esempio abbiamo sostenuto proprio nella Riviera e Bassa Leventina la realizzazione del centro d'esercizio FFS di Pollegio (CEP) e del nuovo centro di manutenzione FFS di Biasca. Nel breve periodo diverrà operativo a Giornico il Centro di controllo del traffico pesante dove la Polizia cantonale, su mandato dell'Ufficio federale delle strade (USTRA), effettuerà i controlli relativi al traffico pesante sull'asse sud – nord e che porterà in valle una cinquantina di posti di lavoro tra gendarmi e assistenti di polizia. Nell'ambito della riorganizzazione della Divisione della giustizia è stata inoltre prestata grande attenzione nel collocare e/o mantenere, laddove possibile, numerosi servizi nelle zone di periferia.

5. Non intende il Consiglio di Stato rivedere la sua decisione, questo anche per confutare tutte le possibili illazioni sul perché si favorisca un privato piuttosto che approfittare dell'Interessantissima offerta di AlpTransit?

L'intenzione del Governo era quella di acquistare la struttura solo se essa fosse potuta essere destinata a uno scopo preciso e non per avere una sorta di memoriale alla costruzione della Galleria di base del San Gottardo. In una prima fase, dopo aver attentamente ponderato le necessità dell'Amministrazione cantonale, questo Consiglio aveva concluso che l'Infocentro non rispondeva ai bisogni dello Stato.

Dato l'interesse condiviso di trovare delle soluzioni, i contatti sul tema con AlpTransit SA hanno recentemente ripreso vigore. Per il Cantone tutte le ipotesi di soluzione devono considerare l'interesse della regione che ha subito direttamente l'impatto dei lavori per l'esecuzione dell'opera. Le discussioni sono allo stadio iniziale e quindi non possiamo oggi garantire che vadano a buon fine ma le premesse e gli obiettivi ci fanno ben sperare.

L'elaborazione della presente risposta ha richiesto complessivamente tre ore lavorative ai servizi coinvolti.

Voglia gradire, signora deputata, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:


Manuele Bertoli

Il Cancelliere:


Arnoldo Coduri

Copia:

- Dipartimento del territorio (dt-dir@ti.ch)
- Dipartimento della sanità e della socialità (dfe-dir@ti.ch)
- Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità (dt-dstm@ti.ch)
- Segreteria generale Dipartimento delle istituzioni (sg-di@ti.ch)
- Sezione del militare e della protezione della popolazione (di-smpp@ti.ch)